



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**

(D.P.C.M. 21.12.2007 D.P.C.M. del 13.01.2010 D.P.C.M. 17.12.2010)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 7 DEL 16.02.2011

Oggetto: Adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio, ai risultati delle indagini di screening - presentato da Igea SpA.. Approvazione.

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2011;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**

(D.P.C.M. 21.12.07)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ATTESO** che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 28 del 16 dicembre 2010 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività;
- VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse, adottate con l'ordinanza n. 19 del 29.06.2010 dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Sardegna, e successive integrazioni;
- CONSIDERATO** che in data 6 dicembre 2004 il Piano di caratterizzazione della Valle del rio San Giorgio è stato approvato, con prescrizioni, in conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 13 del 5 dicembre 2008 recante la "presa d'atto del Piano di investigazione iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta", che richiede di predisporre i piani della caratterizzazione delle aree degli impianti tecnologici delle singole aree minerarie;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 11 del 10 ottobre 2009 recante approvazione del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio;
- ATTESO** che la società IGEA SpA ha consegnato, con nota n. 1544 del 16/12/2010, l'adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio ai risultati delle indagini di screening;
- ATTESO** che il piano in oggetto è inserito nella "Macroarea di Valle del Rio San Giorgio" interessante il territorio del Comune di Iglesias;
- VISTA** la relazione istruttoria relativa al Piano di caratterizzazione in oggetto, redatta dall'Ufficio del Commissario;
- RITENUTO** di dover, per quanto sopra, approvare l'adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio ai risultati delle indagini di screening, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 e in deroga



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**
(D.P.C.M. 21.12.07)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990;

CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della OPCM 3640/2008;

DISPONE

ART. 1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. , con le deroghe di cui in premessa, si approva l'adeguamento del Piano di caratterizzazione delle aree degli impianti industriali minerari della Valle del Rio San Giorgio ai risultati delle indagini di screening, presentato da Igea SpA con nota n. 1544 del 16/12/10, con le seguenti prescrizioni:

A) Area mineraria di Campo Pisano

1. Su tutti i campioni da prelevare dai sondaggi per il completamento delle indagini di caratterizzazione (sigle AI600÷AI602, AI604÷AI607, AI609, AI611÷AI618, AI620÷AI626, AI629÷AI631) dovranno essere determinati i seguenti analiti: As, Cd, Crtot, CrVI, Cu, Hg, Ni, Pb, Sb, Zn, solfati, fluoruri, cianuri liberi.

B) Area mineraria di Monteponi

1. sub-area "Elettrolisi"

la proposta di integrazione della campionatura di top-soil per la ricerca di diossine e furani è sostituita dalla seguente:

In corrispondenza delle stazioni di campionatura indicate nella tavola 2 con le sigle 101, 103, 106, 108, 112, 25AB, B6, B2 e C5, dovrà essere prelevato un campione di top-soil su cui determinare diossine e furani.

2. sub-area "Mameli"

la proposta di integrazione della campionatura di top-soil per la ricerca di diossine e furani è sostituita dalla seguente:

In corrispondenza delle stazioni di campionatura indicate nella tavola 2 con le sigle 114 e 116, dovrà essere prelevato un campione di top-soil su cui determinare diossine e furani.

3. sub-area "Waelz"

la proposta di integrazione della campionatura di top-soil per la ricerca di diossine e furani è sostituita dalla seguente:



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIANTE E DEL GUSPINESE**

(D.P.C.M. 21.12.07)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In corrispondenza delle stazioni di campionatura indicate nella tavola 2 con le sigle 118, 119, 121, 123, 124, 127, 128 e delle stazioni di campionatura indicate nella tavola 2C con le sigle AI120a e AI120b, dovrà essere prelevato un campione di top-soil su cui determinare diossine e furani.

- C) Nel caso il tratto di sondaggio tra la superficie e la roccia in posto sia superiore a 1,5 metri, il campione superficiale dovrà avere la lunghezza di 1 metro.
- D) Le stratigrafie dovranno riportare le informazioni sulla campionatura eseguita.

ART. 2 La società IGEA deve predisporre, e consegnare separatamente per ognuna delle aree minerarie dotate di impianto di trattamento (Campo Pisano, Monteponi, San Giovanni, Monte Agruxau, Seddas Modditzis, Monte Onixeddu e Monte Scorra), una relazione sui risultati della caratterizzazione delle aree industriali minerarie che integri il documento dei Risultati delle indagini (RIND) eventualmente precedentemente consegnato, che aggiorni i tematismi modificati dalle nuove indagini eseguite e che rielabori le conclusioni e le proposte di intervento sull'intera area mineraria.

ART. 3 Le indagini per il completamento della caratterizzazione delle aree di Monteponi e Campo Pisano devono avere la priorità sulle altre aree industriali minerarie; la società Igea deve completare le indagini nelle suddette due aree e consegnare la relazione conclusiva (RIND), entro 60 giorni dalla presente ordinanza.

ART. 4 La documentazione necessaria per l'espletamento delle previste funzioni di verifica e controllo deve essere trasmessa agli Enti di Controllo; ARPAS dovrà effettuare le attività di validazione con la massima sollecitudine e favorendo il rapido completamento delle indagini nelle aree di Monteponi e Campo Pisano.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Il Commissario Delegato

F.to Ugo Cappellacci